

# Aldo Forte scrive a Zottola: «In agenda chiusura della sede»

## Appello: salvare lo sportello formiano

Marcello Caliman

**I**l capogruppo regionale dell'Udc Aldo Forte, appresa la notizia della nomina di Vincenzo Zottola a presidente della Camera di Commercio di Latina, ha scritto una lettera aperta per sottoporgli l'annosa questione della chiusura della sede decentrata della Camera di Commercio di Formia: «Mi congratulo per l'importante nuovo incarico da Lei ricevuto che, dall'alto della sua competenza e serietà, sono sicuro che saprà portare avanti in modo professionale ed efficiente per il rilancio di un ente troppo a lungo commissariato; ponendo fine a quelle diatribe e divisioni che ne hanno condizionato per lungo tempo l'attività. So che si troverà di fronte ad una mole di lavoro importante ma vorrei che nella fitta agenda che l'attende mettesse ai primi posti la questione della chiusura della sede della Camera di Commercio di Formia disposta dal commissario straordinario Autieri, della quale, sicuramente, lei avrà in questi mesi sentito parlare». Continua Aldo Forte: «La sede dell'ente camerale di Formia verrà chiusa a breve, nonostante la mia battaglia portata avanti per più di un anno per impedirne la chiusura che, comunque, sono riuscito di volta in volta a procrastinare nel tempo. Già nel gennaio del 2008 non appena appresa la notizia di una possibile chiusura della sede, insieme ad altri consiglieri regionali di tutte le forze politiche, presentai una mozione, poi approvata, per scongiurare un simile evento. Questo per una serie di motivi: il fatto che la sede di Formia della Cciao copre un bacino di utenza che interessa ben 14 comuni; che nell'area interessata sono presenti circa 16mila operatori economici che rappresentano il 30% circa delle imprese della provincia di Latina; che la chiusura creerebbe notevoli disagi alle imprese e ai professionisti con aggravii dei costi di gestione dovuti sia alla distanza chilometrica da Latina, sia ai tempi di percorrenza; e che la chiusura significherebbe aggiungere un altro tassello all'impovertimento di un'area già colpita dalla cessazione di altri importanti servizi». Conclude l'esponevole regionale del partito della Vela: «Vorrei peraltro sottolineare come la decisione di chiudere la sede non comporta alcun beneficio economico in quanto i servizi che



IL CONSIGLIERE REGIONALE UDC FORTE vengono forniti sono a carico di chi ne usufruisce e che quindi non ha alcun senso, come è stato affermato, che la sede va chiusa perché mantenerla costa troppo. Ma oltre alla mozione approvata dal consiglio regionale, anche diversi sindaci delle aree del sud pontino direttamente interessate si sono mossi contro la chiusura della sede formiana, così come hanno fatto numerosi imprenditori e professionisti chiaramente preoccupati per i disagi che una decisione del genere avrebbe provocato. Ho inoltre sempre contestato il fatto che un provvedimento simile non poteva certo essere preso dal commissario straordinario, trattandosi di una decisione strutturale la cui competenza non può che spettare al nuovo organigramma dell'Ente Camerale. Tutta questa mia azione, tesa a evitare un'ulteriore disagio al mondo delle imprese, in un momento peraltro di grave crisi economica, ha fatto sì che riuscissi a ottenere dall'assessore regionale al Commercio De Angelis la proroga della sua chiusura. Ma non basta». Un appello finale con una frecciatina al locale esponente dell'Ascom: «Con la sua elezione a nuovo presidente della Camera di Commercio di Latina le chiedo di intervenire con la massima urgenza per mettere la parola fine a questa vicenda, prendendo la decisione di revocare il provvedimento di chiusura. Io continuerò a far sentire la mia voce e a portare avanti questa battaglia, così come spero facciano anche altri a iniziare dal presidente dell'Ascom di Formia Gianni Gargano che si strappa le vesti per lo spostamento del mercato di Formia ma che sulla questione della Camera di Commercio ha praticamente alzato bandiera bianca».